

Prot. N. 0012336 del 15 APRILE 2016

AL SIGNOR COMMISSARIO STRAORDINARIO

sede

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 D.P.R. N. 445/2000 e ss.mm.ii. di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D. LGS. N. 39/2013.

Il sottoscritto Carlo Sinatra nato a Catania il 13.12.1970, nella qualità di dirigente a tempo indeterminato del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con decadenza dai benefici (ex artt. 76 e 75 decreto su citato), consapevole altresì delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 di cui ha preso visione.

Ai fini delle cause di inconferibilità, dichiara:

- di non aver riportato condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del Titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 D. L.vo n. 39/13. (*vedansi Note 1 e 2*)
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati, vigilati, controllati o finanziati dalla Provincia Regionale di Ragusa, ora denominata Libero Consorzio Comunale (ex art. 4, comma 1 D.L.vo n. 39/2013); (*Nota 3*)
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Provincia Regionale di Ragusa, ora denominata Libero Consorzio dei Comuni (ex art. 4, comma 1 D.L.vo n. 39/2013);
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nella Regione Siciliana (ex art. 7, comma 2 D.L.vo n. 39/2013); (*nota 4*)
- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Siciliana (art. 7, comma 2 D.L.vo n. 39/2013) (*vedansi note 4 e 5*)

Ai fini delle cause di incompatibilità dichiara:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013 (nota 6)
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D. Lgs. n. 39/2013 all'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013 (nota 7);
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3 del D. Lgs. n. 39/2013 (nota 8);
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013 (nota 9)
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4 del D. Lgs. 39/2013 (nota 9)

OPPURE

- che sussistono le seguenti cause di incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D. Lgs. n. 39/2013:**

.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data della presente dichiarazione.

DICHIARA ALTRESI'

di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva di eventuali sopravvenuti elementi sostanziali nonché dell'obbligo di presentazione annuale, su domanda dell'amministrazione, della dichiarazione circa l'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al decreto legislativo sopra richiamato,

S'IMPEGNA

a comunicare, rendendo tempestivamente la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 l'insorgere di una causa di incompatibilità e/o inconfirmità in presenza di variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Ragusa, 14.04.2016

FIRMA

.....
 my. Carloputi

N.B.:

- la dichiarazione va corredata dall'elenco degli eventuali incarichi e delle cariche ancora in corso o se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4 e 7 del D. Lgs. n. 39/2013. la dichiarazione deve specificare, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, nonché la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione. nella dichiarazione devono essere indicati anche gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima del 4 maggio 2013.
- La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata **unitamente alla fotocopia di un documento di identità** agli uffici competenti.
- Ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.:

- I dati forniti verranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura ex art. 20, comma 4 D. Lgs. n. 39/2013;
- Il titolare del trattamento è il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, Dirigente del Personale.

NOTA 1: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322bis); Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

NOTA 2 – La sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. c.d. "patteggiamento" è equiparata alla sentenza di condanna);

NOTA 3 : si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, di amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente etc..)

NOTA 4: detta causa di inconferibilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

NOTA 5: Per enti di diritto privato in controllo pubblico, vanno intesi le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi);

NOTA 6: art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013: *1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

NOTA 7: art. 11 comma 1 del D. Lgs. n. 39/2013: *1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

NOTA 8: art. 11, comma 3 del D. Lgs. n. 39/2013: *"Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

NOTA 9: art. 12, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013: *1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico*

che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

NOTA 10: art. 12, comma 4 del DLgs.vo 39/2013: *4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.